



DELIBERAZIONE N° 249

SEDUTA DEL 23 MAR. 2018

AMBIENTE ED ENERGIA

DIPARTIMENTO

**OGGETTO** Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - Intervento strategico 9 "Rifiuti" - Approvazione del "Disciplinare per le procedure di finanziamento" per gli interventi di chiusura ed adeguamento delle discariche al D.Lgs. n. 36/2003 e finalizzati prioritariamente alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2215.

ASSESSORE DIPARTIMENTALE

Relatore **AMBIENTE E ENERGIA**

La Giunta, riunitasi il giorno **23 MAR. 2018** alle ore **14,15** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 12 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° 1600/2018 Missione.Programma 09.03 Cap.027150 per € 2.640.687,43  
" " 256/2019 " " " 6.829.312,57

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale  
IL DIRIGENTE Maria Teresa LAVERI

19/03/2018

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 02.03.1996 n. 12 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la “Disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa” approvata con D.G.R. n. 1340 del 11.12.2017, che ha novellato la D.G.R. n. 539 del 23.04.2008;
- VISTI** i Decreti del Presidente della Giunta Regionale:
- n. 320 del 28.12.2013 con cui è stato nominato il Vice Presidente della Giunta Regionale, nonché i componenti della Giunta regionale, con specificazione dell’attribuzione delle relative deleghe;
  - n. 121 del 22.05.2015 di presa d’atto delle dimissioni del dott. Michele Ottati dalla carica di componente della Giunta Regionale in qualità di Assessore con delega alle Politiche Agricole e Forestali, con conseguente revoca e nomina, in sostituzione del dimissionario, del sig. Luca Braia;
  - n. 147 del 13.07.2016, di revoca della carica di Assessore all’Ambiente, Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti al sig. Aldo Berlinguer, nonché revoca della carica di Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca al sig. Raffaele Liberali e contestuale nomina dei signori Francesco Pietrantuono e Nicola Benedetto con attribuzione deleghe;
  - n. 187 del 01.08.2017 con cui è stato nominato il sig. Roberto Cifarelli, quale componente della Giunta Regionale, in qualità di Assessore con delega alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
  - n. 308 del 28.12.2017 con cui è stato preso atto delle dimissioni del sig. Nicola Benedetto dalla carica di componente della Giunta Regionale, in qualità di Assessore con delega alla Infrastrutture e Mobilità, con conseguente revoca, e nomina, in sostituzione del dimissionario, del sig. Carmine Miranda Castelgrande;
- RICHIAMATE** le Delibere di Giunta Regionale:
- n. 227 del 19.02.2014, recante Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”;
  - n. 234 del 19.02.2014, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti all’avv. Maria Carmela Santoro;
  - n. 693 del 10.06.2014, recante “Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”. Modifica parziale D.G.R. n. 227/2014”;
  - n. 694 del 10.06.2014, recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
  - n. 695 del 10.06.2014, recante “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell’Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta”;

- n. 689 del 22.05.2015, che introduce significative modifiche all'impianto organizzativo delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" delineato dalla DGR n. 694/2014;
- n. 691 del 26.05.2015, recante "D.G.R. n° 689/2015 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Affidamento incarichi dirigenziali";
- n. 624 del 07.06.2016 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche dell'assetto organizzativo regionale derivante dalla D.G.R. n. 689/2015, provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti regionali afferenti alle Aree istituzionali della "Presidenza della Giunta" e della "Giunta Regionale", con la previsione in tale ultima area del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, la cui direzione è stata affidata ad interim al Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, e la contestuale ridefinizione delle attribuzioni e delle strutture del Dipartimento rinominato Ambiente e Energia;
- n. 818 del 31.07.2017, recante "Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali in scadenza di incarico. Determinazioni", con la quale è stata prorogata fino al 28.02.2019 la carica, con pienezza di funzioni, dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti della Regione Basilicata;
- n. 649 del 14.05.2016, recante "Dirigenti del ruolo speciale di cui all'art. 8 Legge Regionale n. 17/2011", con la quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Galante l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua;
- n. 674 del 30.06.2017, recante "D.G.R. n. 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni", con la quale è stata conferita la direzione ad interim dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale allo stesso ing. Giuseppe Galante;

#### **VISTI:**

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- la Legge Regionale del 28.04.2017 n. 7 "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2017-2019";
- la D.G.R. del 03.05.2017 n. 345, recante "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017-2019";
- le DD.GG.RR. nn. 403, 464, 569, 723, 799, 841, 901, 941, 985 e 1035 rispettivamente del 16.05.2017, del 26.05.2017, del 16.06.2017, del 14.07.2017, del 28.07.2017, del 04.08.2017, del 01.09.2017, del 15.09.2017, del 25.09.2017 e del 29.09.2017 concernenti variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 della Regione Basilicata;
- la D.G.R. del 16.06.2017 n. 580 concernente l'approvazione del pre-consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 della Regione Basilicata;
- la D.G.R. del 21.06.2017 n. 620 di approvazione del disegno di legge "Prima variazione al Bilancio pluriennale 2017-2019";
- la Legge Regionale del 30.06.2017 n. 18 "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017-2019";
- la D.G.R. del 05.07.2017 n. 685, recante "Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi e dei titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30 giugno 2017, n. 18, al bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 della Regione Basilicata";

- la Legge Regionale del 29.12.2017 n. 38 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della regione e dei propri enti e organismi strumentali per l'anno finanziario 2018";
- la D.G.R. del 29.01.2018 n. 64, recante "Variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2018/2020, esercizio 2018 – allegato 4/2 al D.L.vo n. 118/2011 e s.m.i. punto 8 – Esercizio provvisorio e gestione provvisoria";

#### VISTO

il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.), recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

#### VISTA

la Legge Regionale 2 febbraio 2001 n. 6 (e s.m.i.), recante "Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano", con la quale sono state disciplinate le attività di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati e sono stati approvati i piani regionali di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;

#### CONSIDERATO che:

- in data 28 febbraio 2012 la Commissione Europea ha inviato una lettera di messa in mora alla Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 258 TFUE, nella quale si sosteneva che in Italia esistevano n. 102 discariche preesistenti in violazione dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti (recepita con il D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003), dando avvio di fatto alla procedura di infrazione n. 2011/2215;
- l'Autorità Italiana ha risposto l'11 maggio 2012 e l'8 giugno 2012, indicando n. 46 discariche preesistenti ai sensi dell'art. 14 della direttiva 1999/31/CE;
- in data 19 giugno 2015 la Commissione Europea ha inviato un parere motivato complementare in cui ha precisato che la procedura di infrazione in oggetto (2011/2215) riguarda i soli obblighi c.d. di completamento, che hanno ad oggetto il completamento di tutte le attività necessarie alla chiusura definitiva della discarica preesistente, ai sensi dell'art. 14, lett. b, seconda frase della direttiva 1999/31/CE, entro il 16 luglio 2009 o, entro la stessa data, la realizzazione delle attività necessarie a rendere conformi ai requisiti della direttiva le discariche preesistenti che siano state autorizzate a continuare a funzionare, ai sensi dell'art. 14, lettera c, della stessa direttiva;
- nella risposta resa in data 9 settembre 2016, la Repubblica Italiana ha fornito alla Commissione una lista completa delle discariche preesistenti, suddivise per regione;
- per la regione Basilicata la procedura ha riguardato n. 26 discariche preesistenti; di queste n. 3 discariche (Pisticci – località La Recisa, Oppido Lucano – località Serra S. Antonio e Vaglio Basilicata – località Isca d'Ecclesia) sono state rese conformi alle disposizioni delle direttive 1999/31/CE, come indicato dall'Autorità Italiana nella risposta al parere motivato complementare del 12 aprile 2017;
- in merito alle restanti n. 23 discariche (Avigliano – località Serra Le Breccie, Ferrandina – località Venita, Genzano di Lucania – località Matinella, Latronico – località Torre, Lauria – località Carpineto, Maratea – località Montescuro, Moliterno – località Tempa La Guarella, Potenza – località Montegrosso Pallareta (n. 2), Rapolla – Località Albero in Piano, Roccanova – località Serre, Sant'Angelo Le Fratte – località Farisi, Atella – località Cafaro, Corleto Perticara – località Tempa Masone, Marsico Nuovo – località Galaino (ditta privata), Matera – località La Martella, Pescopagano – località Domacchia, Rionero in Vulture – località Ventaruolo (ditta privata), Salandra – località Piano del Governo, San Mauro Forte – località Priati, Senise – località Palombara, Tito – località Aia dei Monaci (ditta privata), Tito – località Valle del Forno (ditta privata)), la Commissione Europea ha deferito l'Italia in Corte di Giustizia, depositando a tal fine un ricorso in data 17 agosto 2017;
- con la nota prot. n. 0012221 del 01.09.2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento ha comunicato alla Regione Basilicata la presentazione del suddetto ricorso da parte della Commissione Europea alla Corte di Giustizia;

- con le note prot. n. 0089207/23AA del 25.05.2017 e n. 0145194/23AA del 19.09.2017 la Regione Basilicata – Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, trasmettendo una relazione di aggiornamento sulla situazione delle discariche in infrazione presenti sul proprio territorio, ha rappresentato che per le discariche di Pescopagano – località Domacchia, Tito – località Valle del Forno e Atella – località Cafaro la procedura di infrazione può ritenersi conclusa, essendo stati eseguiti gli interventi resisi necessari per l'adeguamento alla più volte richiamata direttiva europea 1999/31/CE (normativa nazionale di riferimento il D.Lgs. n. 36/2003); all'uopo sono stati inviati i documenti, rilasciati dalle Autorità competenti, attestanti quanto dichiarato;

**PRESO ATTO** che in data 2 maggio 2016 è stato sottoscritto il “Patto per lo Sviluppo della Basilicata – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Basilicata;

**VISTE:**

- la D.G.R. del 17.05.2016 n. 517, recante “Presa atto del “Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata – attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”, sottoscritto in data 2 maggio 2016 e individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, del coordinamento e dell'attuazione”;
- la Delibera CIPE del 10.08.2016 n. 26, recante “FSC 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud”, con la quale, tra l'altro, è stato preso atto del Patto per lo Sviluppo della Basilicata;

**CONSIDERATO** che:

- il Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto ha notificato, alle Direzioni Generali, una lettera circolare prot. n. 90385/12AE del 26.05.2017 – *Attuazione Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata 2014-2020*, contenente le modalità di attuazione degli interventi dei vari settori strategici contenuti nel Patto stesso;
- l'allegato A del “Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata” individua tra gli interventi del Settore Prioritario n. 4 “Ambiente” quelli strategici relativi ai “Rifiuti”, indicati come linea di intervento 9;

**PRESO ATTO** che il sopra richiamato deferimento della Repubblica Italiana, nell'ambito della procedura d'infrazione comunitaria n. 2011/2215, costituisce l'inizio del giudizio al termine del quale la Commissione Europea intende ottenere dalla Corte di Giustizia l'accertamento, mediante sentenza, dell'inosservanza da parte dell'Italia di alcuni obblighi imposti dalla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti (recepita in Italia con il D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.);

**RITENUTO** urgente ed indispensabile da parte della Regione Basilicata mettere in campo tutte le azioni utili all'adeguamento e/o alla chiusura delle discariche ancora interessate dalla procedura d'infrazione n. 2011/2215, compreso lo stanziamento delle risorse economiche a ciò necessarie, secondo le richieste avanzate dai Comuni coinvolti;

**CONSIDERATO** che:

- il citato Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata (settore Prioritario n. 4 – linea d'intervento 9 “Rifiuti”) presenta le risorse finanziarie necessarie per la copertura della spesa prevista per l'esecuzione degli interventi indispensabili per il superamento della procedura d'infrazione comunitaria;
- con la nota prot. n. 0012554 del 08.09.2017 la Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha trasmesso la nota prot. n. 0016535 del 04.08.2017 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque dello stesso Ministero con la quale è stato ribadito che sul Piano Operativo Ambiente, approvato con delibera

CIPE n. 55 del 01.12.2016 (FSC 2014/2020), sono state programmate risorse finanziarie pari a 5,080 milioni di euro per la realizzazione di interventi relativi a "discariche in procedura di infrazione 2011/2215" nell'ambito del territorio della regione Basilicata;

**VISTE** le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 227 del 17.03.2017, recante "Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 2 maggio 2016 di cui si è preso atto con DGR n. 517 del 17 maggio 2016 – Approvazione schede" con la quale la Regione Basilicata ha provveduto a finanziare gli interventi di chiusura delle seguenti discariche: Avigliano (località Serra Le Brecce), Maratea (località Colla Montescuro), Sant'Angelo Le Fratte (località Farisi), Rapolla (località Albero in Piano) e Ferrandina (località Venita);
- n. 940 del 15.09.2017, recante "Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 2 maggio 2016 di cui si è preso atto con DGR n. 517 del 17 maggio 2016 – Approvazione schede – Linee di intervento 9, 14 e 19" con la quale la Regione Basilicata ha provveduto a finanziare gli interventi di chiusura delle seguenti discariche: Tito (località Aia dei Monaci) e Lauria (località Carpineto);
- n. 1257 del 24.11.2017, recante "DGR 517/2016 - Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata. Cabina di Programmazione Unitaria del 23 novembre 2017. Approvazione schede" con la quale la Regione Basilicata ha provveduto a finanziare l'intervento di chiusura della discarica di Moliterno (località Tempa La Guarella);
- n. 139 del 20.02.2018, recante "DGR 517/2016 - Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata. Cabina di Programmazione Unitaria del 15 febbraio 2018. Approvazione schede" con la quale la Regione Basilicata ha provveduto a finanziare l'intervento di chiusura della discarica di Genzano di Lucania (località Mattinella);

**PRESO ATTO**

che con la nota prot. n. 0023852 del 08.11.2017 (acquisita al protocollo regionale in data 13 novembre 2017 e registrata al n. 176812/11A1) la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha rappresentato che con le risorse del Piano Operativo "Ambiente" - FSC 2014/2020 (Asse 2 – OS 2.1 settore bonifiche – linea di azione 2.1.1 – interventi di bonifica aree inquinate), approvato con la delibera CIPE n. 55 del 01.12.2016, vengono finanziati, tra l'altro, i seguenti progetti di chiusura, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003, delle discariche in procedura di infrazione n. 2011/2215:

Salandra – discarica loc. Piano del Governo	€ 4.000.000,00
Potenza – discarica loc. Montegrosso Pallareta	€ 400.000,00
Latronico – discarica loc. Torre	€ 80.000,00
Senise – discarica loc. Palombara	€ 600.000,00
sommano	<b>€ 5.080.000,00</b>

**PRESO ATTO**, altresì, che:

- in merito alla discarica di località Aia dei Monaci in agro di Tito (PZ), l'Amministrazione Comunale sta procedendo all'esecuzione degli interventi di adeguamento previsti in sostituzione ed in danno del proprietario privato (B&B Eco s.r.l.), ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), quale ente territoriale sul cui incide l'impianto oggetto del fatto lesivo. Il Comune di Tito, d'altra parte, si è impegnato a restituire alla Regione Basilicata le eventuali risorse finanziarie che verranno recuperate dal soggetto privato inadempiente (B&B Eco s.r.l.);
- in merito alla discarica di località La Martella di Matera, l'Amministrazione Comunale non ha ancora proceduto alla definizione degli interventi da porre in essere per il superamento della più volte richiamata procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2215 e di conseguenza alla progettazione e quantificazione economica degli stessi;

**CONSIDERATO** che, alla luce delle citate DD.GG.RR. nn. 227 del 17.03.2017, 940 del 15.09.2017, 1257 del 24.11.2017 e 139 del 20.02.2018, nonché della nota prot. n. 0023852 del 08.11.2017 del MATTM, gli interventi di chiusura definitiva e/o adeguamento ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 delle discariche, interessate dalla procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2215, vengono finanziati con le risorse rinvenienti da:

**Patto per lo Sviluppo della Basilicata FSC 2014-2020 – Settore prioritario “4” (Ambiente) - linea intervento 9 “Rifiuti”**

Avigliano – discarica loc. Serra Le Brecce	€ 570.000,00
Maratea – discarica loc. Colla Montescuro	€ 700.000,00
San'Angelo Le Fratte - discarica loc. Farisi	€ 250.000,00
Rapolla - discarica loc. Albero in Piano	€ 700.000,00
Ferrandina – discarica loc. Venita	€ 1.600.000,00
Lauria – discarica loc. Carpineto	€ 150.000,00
Tito – discarica loc. Aia dei Monaci	€ 2.500.000,00
Moliterno – discarica loc. Tempa La Guarella	€ 2.500.000,00
Genzano di Lucania – discarica loc. Mattinella	<u>€ 500.000,00</u>
sommano	<b>€ 9.470.000,00</b>

**Piano Operativo Ambiente di cui alla Delibera CIPE n. 55 del 01.12.2016 (Asse 2 – OS 2.1 settore bonifiche – linea di azione 2.1.1 – interventi di bonifica aree inquinate)**

Salandra – discarica loc. Piano del Governo	€ 4.000.000,00
Potenza – discarica loc. Montegrosso Pallareta	€ 400.000,00
Latronico – discarica loc. Torre	€ 80.000,00
Senise – discarica loc. Palombara	<u>€ 600.000,00</u>
sommano	<b>€ 5.080.000,00</b>

**DATO ATTO** che il finanziamento degli interventi a valere sul Piano Operativo “Ambiente” - FSC 2014/2020 (Asse 2 – OS 2.1 settore bonifiche – linea di azione 2.1.1 – interventi di bonifica aree inquinate), approvato con la delibera CIPE n. 55 del 01.12.2016, sarà reso disponibile non appena verrà sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata ed il MATTM, che formalizzerà le modalità di erogazione dei contributi ed il sistema di monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi di che trattasi;

**PRESO ATTO** che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 466 del 26 maggio 2017, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) ed il relativo “Manuale delle procedure operative per il Sistema di Gestione e Controllo” per l'attuazione degli interventi di cui al fondo FSC 2014-2020, attualmente in corso di validazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

**RILEVATO** che, al punto 3.1 del citato Manuale, compete al Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) l'approvazione del disciplinare di finanziamento contenente gli obblighi posti a carico del Soggetto Attuatore, il richiamo alle sanzioni previste dal Patto nonché le modalità di trasferimento delle risorse;

**VISTO** che all'interno del Piano Operativo Ambiente è previsto, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le

risorse del FSC, l'utilizzo del sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

**DATO ATTO** altresì che, nel rispetto della normativa nazionale e dei regolamenti comunitari, è prevista all'interno del suddetto Piano l'implementazione di un sistema per il flusso e lo scambio dei dati intercorrenti tra tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione, nella gestione e nel controllo degli interventi riconducibile ad ogni azione del Piano stesso;

**PRESO ATTO:**

- dello schema di **disciplinare delle procedure di finanziamento**, predisposto dal Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto (RUA), che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**allegato 1**), contenente gli obblighi posti a carico dei Soggetti Attuatori (Amministrazioni Comunali), il richiamo alle sanzioni previste dal Patto e le modalità di trasferimento delle risorse, nonché alcune disposizioni aggiuntive derivanti dalla disciplina di settore;
- che è compito del RUA il perfezionamento, l'approvazione, con proprio atto dirigenziale, dei singoli disciplinari da sottoscrivere con ciascuno dei beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento;

**RITENUTO** che, riguardo alle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie, si procederà per ogni singolo intervento del Patto sulla base di specifica richiesta dei Soggetti Attuatori (Amministrazioni Comunali), corredata da relativa documentazione delle spese, nonché da prospetto riassuntivo delle stesse, secondo le modalità stabilite dall'art. 9 del disciplinare delle procedure di finanziamento allegato al presente provvedimento;

**RITENUTO** altresì, di subordinare la corresponsione delle risorse finanziarie al corretto e regolare inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio SGP GESPRO ed ai successivi controlli sulla base di quanto disposto dal citato Si.Ge.Co.;

**RITENUTO** altresì necessario dover prevedere la predisposizione di un aggiornamento del disciplinare delle procedure di finanziamento, relativamente ai n. 4 (quattro) interventi previsti nel Piano Operativo Nazionale Ambiente – FSC 2014-2020 (fondi statali) per un importo complessivo di € 5.080.000,00, atteso che è in itinere la procedura di approvazione di idoneo Accordo di Programma tra la Regione Basilicata ed il MATTM, che formalizzerà le modalità di erogazione dei contributi ed il sistema di monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi di che trattasi;

**PRESO ATTO** della disponibilità economica pluriennale a valere sul **capitolo U27150 "FSC 2014-2020 Patto per lo sviluppo della Basilicata. Intervento strategico n. 9 - Rifiuti"**, **Missione 09** (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), **Programma 03** (Rifiuti), dell'importo complessivo di **€ 9.470.000,00**;

**STABILITO** di dover effettuare la prenotazione di impegno delle risorse disponibili sul **capitolo U27150** del bilancio di previsione, pari ad **€ 9.470.000,00**, con la seguente imputazione:

CAPITOLO	ESERCIZIO	PRE-IMPEGNO (€)
U27150	2018	2.640.687,43
U27150	2019	6.829.312,57



**DATO ATTO** che con ulteriore specifico provvedimento successivo alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata ed il MATTM, che formalizzerà le modalità di erogazione dei contributi ed il sistema di monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi, si procederà alla formale assegnazione delle risorse finanziarie ai Comuni beneficiari per i n. 4 (quattro) interventi di chiusura ed adeguamento delle discariche in procedura di infrazione n. 2011/2215 a valere sul Piano Operativo "Ambiente" - FSC 2014/2020 (Asse 2 – OS 2.1 settore bonifiche – linea di azione 2.1.1 – interventi di bonifica aree inquinate), approvato con la delibera CIPE n. 55 del 01.12.2016;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta dell'Assessore al ramo, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di **STABILIRE** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **PRENDERE ATTO** che sono stati **AMMESSI A FINANZIAMENTO**, a valere sulle risorse finanziarie rinvenienti dal Patto per lo Sviluppo della Basilicata FSC 2014-2020 – Settore prioritario "4" (Ambiente), linea di intervento 9 "Rifiuti" (Delibera CIPE n. 26/2016), i seguenti interventi di chiusura definitiva e/o adeguamento ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 delle discariche, interessate dalla procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2215, così ripartiti:

Avigliano – discarica loc. Serra Le Brecce	€ 570.000,00
Maratea – discarica loc. Colla Montescuro	€ 700.000,00
San'Angelo Le Fratte - discarica loc. Farisi	€ 250.000,00
Rapolla - discarica loc. Albero in Piano	€ 700.000,00
Ferrandina – discarica loc. Venita	€ 1.600.000,00
Lauria – discarica loc. Carpineto	€ 150.000,00
Tito – discarica loc. Aia dei Monaci	€ 2.500.000,00
Moliterno – discarica loc. Tempa La Guarella	€ 2.500.000,00
Genzano di Lucania – discarica loc. Mattinella	<u>€ 500.000,00</u>
sommano	<b>€ 9.470.000,00</b>

3. di **PRENDERE ATTO** che sono stati **AMMESSI A FINANZIAMENTO**, a valere sulle risorse finanziarie rinvenienti dal Piano Operativo "Ambiente" - FSC 2014/2020, approvato con la delibera CIPE n. 55 del 01.12.2016 (Asse 2 – OS 2.1 settore bonifiche – linea di azione 2.1.1 – interventi di bonifica aree inquinate), come da nota prot. n. 0023852 del 08.11.2017 (acquisita al protocollo regionale in data 13 novembre 2017 e registrata al n. 176812/11A1) della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), i seguenti interventi di chiusura definitiva e/o adeguamento ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 delle discariche, interessate dalla procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2215, così ripartiti:

Salandra – discarica loc. Piano del Governo	€ 4.000.000,00
Potenza – discarica loc. Montegrosso Pallareta	€ 400.000,00
Latronico – discarica loc. Torre	€ 80.000,00
Senise – discarica loc. Palombara	<u>€ 600.000,00</u>
sommano	<b>€ 5.080.000,00</b>

4. di **PRENDERE ATTO** dello schema di “*Disciplinare delle Procedure di Finanziamento*”, predisposto dal Responsabile Unico dell’Attuazione del Patto (RUA), che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**allegato 1**), per gli interventi di chiusura e/o adeguamento ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 (e s.m.i.) delle discariche interessate dalla procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2215, contenente gli obblighi posti a carico dei Soggetti Attuatori (Amministrazioni Comunali), il richiamo alle sanzioni previste dal Patto per lo Sviluppo della Basilicata e le modalità di trasferimento delle risorse, nonché alcune disposizioni aggiuntive derivanti dalla disciplina di settore;
5. di **DARE ATTO** che è compito del RUA il perfezionamento, l’approvazione, con proprio atto dirigenziale, dei singoli disciplinari da sottoscrivere con ciascuno dei beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento;
6. di **STABILIRE** che agli oneri relativi alla realizzazione dei n. 9 (nove) interventi di chiusura definitiva e/o adeguamento ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 delle discariche, interessate dalla procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2215, a valere sulle risorse finanziarie rinvenienti dal Patto per lo Sviluppo della Basilicata FSC 2014-2020 – Settore prioritario “4” (Ambiente), linea di intervento 9 “Rifiuti” (Delibera CIPE n. 26/2016), si farà fronte mediante prenotazione di spesa delle risorse necessarie pari ad **€ 9.470.000,00** sul **capitolo U27150 “FSC 2014-2020 Patto per lo sviluppo della Basilicata. Intervento strategico n. 9 - Rifiuti”, Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente), Programma 03 (Rifiuti)** del bilancio di previsione pluriennale con la seguente imputazione:

CAPITOLO	ESERCIZIO	PRE-IMPEGNO (€)
U27150	2018	2.640.687,43
U27150	2019	6.829.312,57

7. di **INDIVIDUARE** quali soggetti attuatori degli interventi le Amministrazioni Comunali interessate ciascuna per quanto di competenza;
8. di **STABILIRE** che il Dirigente dell’Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale , anche per i n. 4 (quattro) interventi facenti parte dell’Accordo di Programma tra la Regione Basilicata ed il MATTM, rivesta il ruolo di Responsabile Unico dell’Attuazione, con il compito di rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti Sottoscrittori, coordinare il processo complessivo di realizzazione del Programma degli interventi, individuare ritardi e inadempienze e promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori;
9. di **DEMANDARE** al RUA, relativamente ai n. 4 (quattro) interventi previsti nel Piano Operativo Nazionale Ambiente – FSC 2014-2020 (fondi statali), l’eventuale aggiornamento del disciplinare delle procedure di finanziamento, atteso che è in itinere la procedura di approvazione dell’Accordo di Programma tra la Regione Basilicata ed il MATTM, che formalizzerà le modalità di erogazione dei contributi ed il sistema di monitoraggio, controllo e valutazione dei suddetti quattro interventi;
10. di **CONFERMARE** gli adempimenti di competenza dell’Ufficio regionale Prevenzione e Controllo ambientale del Dipartimento Ambiente ed Energia, in particolare di:
  - **notificare** copia della presente Deliberazione ai Comuni interessati, per i successivi adempimenti di competenza;
  - **trasmettere** copia della presente Deliberazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque Ministero


- dell'Ambiente ed all'Ufficio Attuazione degli strumenti statali e regionali della politica regionale del Dipartimento Programmazione e Finanze – Regione Basilicata, per gli adempimenti di competenza;
- **regolare** i rapporti tecnici e finanziari con i soggetti attuatori degli interventi in conformità con l'allegato "Disciplinare delle procedure di finanziamento" e del Manuale delle Procedure Operative Si.Ge.Co. approvato con la D.G.R. n. 466/2017;
  - **assumere**, con successivi provvedimenti, gli impegni e le liquidazioni di spesa;

11. di **PUBBLICARE** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

IL RESPONSABILE P.O.

  
(ing. Salvatore MARGIOTTA)

IL DIRIGENTE

  
(ing. Giuseppe GALANTE)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si	No <input checked="" type="checkbox"/> Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



## PATTO PER LO SVILUPPO DELLA BASILICATA

### *Disciplinare delle Procedure di Finanziamento*

#### Art. 1. Premesse

1. In data 2 maggio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata è stato sottoscritto il "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio";
2. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 517 del 17 maggio 2016, ha preso atto del suddetto "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata-attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche del territorio";
3. il CIPE, con propria deliberazione n. 26 "FSC 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud" in data 10 agosto 2016, ha assegnato alla Regione Basilicata risorse FSC 2014/2020 pari a ME 565,20 per l'attuazione degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata;
4. l'Allegato A del "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata" individua tra gli Interventi del Settore Prioritario n. 4 "Ambiente" quelli strategici relativi ai "Rifiuti" - linea di intervento n. 9;
5. la Giunta Regionale, a seguito del parere della "Cabina Unitaria della Programmazione Regionale", ha approvato:
  - a. con la deliberazione n. 227 del 17.03.2017, le seguenti schede intervento:

SCHEDA N.	SOGGETTO ATTUATORE/BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	COMUNE DI AVIGLIANO	Interventi di miglioramento strutturale e completamento dell'iter tecnico-amministrativo connesso alla chiusura e post-gestione della discarica controllata di Serra Le Brecce.	€ 570.000,00
2	COMUNE DI MARATEA	Interventi di chiusura e messa in sicurezza della discarica controllata di località Montescuro Colla.	€ 700.000,00
3	COMUNE DI SANT'ANGELO LE FRATTE	Interventi di chiusura e messa in sicurezza della discarica controllata di località Farisi.	€ 250.000,00
4	COMUNE DI RAPOLLA	Interventi di chiusura e messa in sicurezza della discarica controllata di località Albero in Piano.	€ 700.000,00
5	COMUNE DI FERRANDINA	Interventi di chiusura e messa in sicurezza della discarica controllata di località Venita.	€ 1.600.000,00

- b. con la deliberazione n. 940 del 15.09.2017, le seguenti schede intervento:

SCHEDA N.	SOGGETTO ATTUATORE/BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
6	COMUNE DI TITO	Interventi di chiusura e messa in sicurezza della discarica in località Aia dei Monaci.	€ 2.500.000,00
7	COMUNE DI LAURIA	Interventi di chiusura e messa in sicurezza della discarica in località Carpineto.	€ 150.000,00



c. con la deliberazione n. 1257 del 24.11.2017, la seguente scheda intervento:

SCHEDA N.	SOGGETTO ATTUATORE/BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
8	COMUNITÀ MONTANA ALTO AGRÌ – GESTIONE COMMISSARIALE	Interventi di chiusura e messa in sicurezza della discarica in località Tempa La Guarella del comune di Moliterno.	€ 2.500.000,00

d. con la deliberazione n. 139 del 20.02.2018, la seguente scheda intervento:

SCHEDA N.	SOGGETTO ATTUATORE/BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
9	UNIONE COMUNI ALTO BRADANO	Interventi di chiusura e messa in sicurezza della discarica in località Mattinella del comune di Genzano di Lucania.	€ 500.000,00

6. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, con la nota prot. n. 0023852 del 08.11.2017 (acquisita al protocollo regionale in data 13 novembre 2017 e registrata al n. 176812/11A1), ha rappresentato che con le risorse del Piano Operativo "Ambiente" - FSC 2014/2020, approvato con la delibera CIPE n. 55 del 01.12.2016, vengono finanziati, tra l'altro, i progetti di chiusura, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003, delle discariche in procedura di infrazione n. 2011/2215 di seguito indicati:

SCHEDA N.	SOGGETTO ATTUATORE/BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	COMUNE DI SALANDRA	Progetto di chiusura, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003, della discarica in località Piano del Governo in procedura di infrazione n. 2011/2215	€ 4.000.000,00
2	COMUNE DI POTENZA	Progetto di chiusura, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003, della discarica in località Montegrosso Pallareta in procedura di infrazione n. 2011/2215	€ 400.000,00
3	COMUNE DI LATRONICO	Progetto di chiusura, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003, della discarica in località Torre in procedura di infrazione n. 2011/2215	€ 80.000,00
4	COMUNE DI SENISE	Progetto di chiusura, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003, della discarica in località Palombara in procedura di infrazione n. 2011/2215	€ 600.000,00

7. Gli interventi anzidetti rientrano tra quelli ammissibili al FSC 2014 - 2020 ai sensi del punto 3.1 di cui alla delibera CIPE 26/2016 ed assicurano il conseguimento degli obiettivi procedurali in relazione all'impatto finanziario riportato nel suddetto "Allegato A" del Patto;
8. Il Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, con Circolare n. 1/2017, ha disposto gli adempimenti di cui alle delibere CIPE 25 e 26 per i Piani e i Patti per lo sviluppo circa la governance, le modifiche, la riprogrammazione delle risorse, le revoche e le disposizioni finanziarie;
9. Il Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto ha notificato, alle Direzioni Generali, una lettera circolare prot. n. 90385/12AE del 26/05/2017 – *Attuazione per lo sviluppo della Regione Basilicata 2014-2020*, contenente le modalità di attuazione degli interventi dei vari settori strategici contenuti nel Patto;



10. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 466 del 26 maggio 2017, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) ed il relativo "Manuale delle procedure operative per il Sistema di Gestione e Controllo" per attuazione degli Interventi di cui al fondo FSC 2014-2020, attualmente in corso di validazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Tutto ciò premesso, si riportano di seguito gli obblighi e le sanzioni in capo alle parti coinvolte, nonché le modalità di trasferimento delle risorse FSC, secondo quanto indicato al punto 4 della lettera circolare prot. n. 90385/12AE del 26/05/2017 – *Attuazione per lo sviluppo della Regione Basilicata 2014-2020*, nelle more della validazione del Si.Ge.Co. da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

#### **Art. 2. Oggetto e Finalità**

Il presente Disciplinare di Finanziamento ha per oggetto la regolamentazione dei rapporti amministrativi, contabili, finanziari e procedurali tra l'Amministrazione Regionale, in qualità di ente erogatore di pubblico finanziamento, ed i Soggetti Attuatori, in qualità di responsabili della realizzazione degli interventi di cui ai punti 5 e 6 del precedente art. 1.

#### **Art. 3. Definizioni**

1. Ai fini del presente Disciplinare si intende per:

- a. **"Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto"** per la Regione Basilicata, il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della Politica Regionale del Dipartimento Programmazione e Finanze, con la funzione di sovrintendere all'attuazione degli interventi previsti nel Patto. Detto Ufficio è **Autorità di Gestione del FSC 2014/2020 (AdG FSC)** per la Regione Basilicata e, in quanto tale, è responsabile della programmazione, gestione e attuazione delle assegnazioni FSC conformemente ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria e del raggiungimento dei relativi risultati;
- b. **"Responsabile Unico dell'Attuazione"** (RUA) del settore prioritario, il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale competente per materia, nominato dalla Direzione Generale Dipartimentale ed incaricato di porre in essere gli adempimenti e le procedure per la corretta attuazione degli interventi di propria competenza;
- c. **"Soggetto Attuatore (SA)"**, nonché beneficiario del finanziamento, l'operatore pubblico, chiamato, nel pieno rispetto delle clausole contenute nel presente Disciplinare di finanziamento, a dare concreta realizzazione agli interventi finanziati dal FSC 2014-2020;
- d. **"Responsabile dell'intervento"** (RI) i soggetti individuati nell'ambito dell'organizzazione del Soggetto Attuatore, quali **"Responsabile unico del procedimento"** (RUP) ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

#### **Art. 4. Obblighi delle parti coinvolte**



1. Le Parti coinvolte nell'applicazione del presente Disciplinare di finanziamento sono per l'Amministrazione regionale, il RUA nella persona del dirigente pro-tempore dell'Ufficio 'Prevenzione e Controllo Ambientale', per il Soggetto Attuatore (SA) il \_\_\_\_\_.
2. Le Parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza, assumono l'impegno di:
  - utilizzare ogni forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento per la realizzazione dell'intervento;
  - procedere, periodicamente, alla verifica dell'attuazione dell'intervento e se opportuno concordarne gli eventuali adattamenti o aggiornamenti;
  - rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, gli ostacoli amministrativi e procedurali alle stesse imputabili;
  - utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, gli strumenti di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa;
  - monitorare lo stato di avanzamento dell'intervento;
  - cooperare al fine del rispetto dei cronoprogrammi realizzativi, procedurali e di spesa degli interventi in esame così come formulati nelle schede d'intervento approvate con le DD.GG.RR. nn. 227 del 17.03.2017, 940 del 15.09.2017, 1257 del 24.11.2017 e 139 del 20.02.2018, nonché con la nota prot. n. 0023852 del 08.11.2017 del MATTM, considerati vincolanti ai fini dell'applicazione delle sanzioni e revoche di cui al seguente art. 12;
  - attivare ogni misura necessaria atta a rimuovere ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione dello stesso.
3. Il RUA rappresenta in modo unitario gli interessi delle Parti coinvolte, coordina il processo implementativo dell'operazione, individua ritardi e inadempienze e promuove le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti.
4. Il SA, oltre a trasmettere il nominativo del RUP (RI) incaricato nella realizzazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed, in particolare, di quella vigente in materia di appalti pubblici nonché vigila sulla corretta applicazione delle clausole del presente Disciplinare di Finanziamento.
5. Le parti si impegnano, altresì, ad integrare il presente disciplinare qualora dovessero intervenire eventuali variazioni nel sistema della governance e delle modalità operative degli interventi programmati a valere sul Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016 a seguito di interlocuzioni con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Mare del MATTM, Amministrazione competente per il piano in oggetto.

#### Art. 5. Compiti delle parti

1. Il Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, in qualità di **Responsabile Unico dell'attuazione (RUA)** degli interventi di cui all'art. 1 punti 5 e 6 del presente disciplinare, ha il compito di:
  - A) **relativamente alle attività tecnico-amministrative di implementazione dell'intervento:**



- a. predisporre e sottoscrivere eventuali proposte di modifica e/o aggiornamento delle schede intervento conformemente alle previsioni del Piano e trasmetterle alla Direzione Generale competente; le stesse schede sono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare;
- b. acquisire la documentazione e svolgere l'attività istruttoria per la concessione ed erogazione del finanziamento;
- c. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi strategici attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie all'attuazione e ponendo in essere gli atti e le dovute iniziative per la completa esecuzione degli interventi;
- d. promuovere, in via autonoma o su richiesta del Responsabile dell'intervento, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi del Patto;
- e. individuare eventuali ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza alla Direzione Generale e all'AdG FSC;
- f. provvedere alla tenuta ed alla conservazione della documentazione relativa agli interventi;
- g. in caso di varianti, rilasciare il parere preliminare sulla base delle dichiarazioni esibite dal RI e, conseguentemente, prendere atto della successiva variante previa approvazione da parte del SA secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 50/2016 e dalla delibera CIPE n.25/2016.

**B) relativamente alle attività di monitoraggio e reporting:**

- a. monitorare in modo continuativo, nel sistema di monitoraggio in uso, lo stato di attuazione degli interventi secondo le modalità indicate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- b. coordinare i Responsabili di Intervento nell'espletamento delle attività di alimentazione del sistema di monitoraggio e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dell'intervento nel sistema SGP-GESPRO;
- c. fornire, su richiesta dell'AdG FSC, le informazioni di propria competenza necessarie alla redazione delle relazioni sullo stato di attuazione del Patto che l'AdG FSC trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale e successivamente al DP-Coe al 31 gennaio ed al 31 luglio di ogni anno; in particolare la relazione al 31 di luglio deve motivare le eventuali modifiche nei cronoprogrammi procedurali e di spesa degli interventi in esame;
- d. fornire, su richiesta dell'AdG FSC, le informazioni di propria competenza relative agli interventi in esame ai fini dell'elaborazione dei report sintetici rappresentativi dell'avanzamento finanziario, procedurale e di monitoraggio del Patto da discutere trimestralmente in sede di Comitato di Indirizzo e Controllo;
- e. verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

**C) relativamente alle attività di controllo e sorveglianza:**

- a. verificare che gli interventi siano realizzati dal Soggetto Attuatore secondo le modalità, le procedure e i cronoprogrammi previsti;
- b. accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, le eventuali irregolarità e comunicarle all'AdG FSC e all'OdC, nonché attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
- c. eseguire le verifiche documentali sulle spese dichiarate dal Soggetto Attuatore, anche confrontandole con quanto inserito e validato nel sistema di monitoraggio, accertandone ammissibilità ed eleggibilità ai sensi delle norme nazionali e comunitarie vigenti;
- d. predisporre le dichiarazioni di spesa da trasmettere all'OdC sulla base delle verifiche documentali, dei controlli in loco eventualmente effettuati e dell'esame degli atti di collaudo tecnico-





amministrativo ricevuti dal Soggetto Attuatore.

**D) relativamente alle attività di verifica contabile e finanziaria:**

- a. verificare che il Soggetto Attuatore tenga un sistema di contabilità tale da consentire l'univoca identificazione e tracciabilità dei flussi di spesa relativi agli interventi finanziati a valere sul FSC;
- b. effettuare verifiche sulle attestazioni di spesa del Soggetto Attuatore, raccogliere e controllare le dichiarazioni e i rendiconti dei RI, validare la spesa all'OdC, chiudere formalmente l'intervento concluso;
- c. formulare e sottoscrivere la richiesta di registrazione dell'impegno di spesa da sottoporre a visto del titolare dell'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale del Dipartimento Programmazione e Finanze;
- d. formulare e sottoscrivere il provvedimento di liquidazione di acconti e stati di avanzamento lavori e richiedere la registrazione della liquidazione di spesa verificandone l'ammissibilità;
- e. provvedere alle rettifiche finanziarie e al recupero delle somme non dovute, anche derivanti da revoche dei finanziamenti, dandone tempestiva comunicazione all'AdG FSC e all'OdC.

**2. Al Soggetto Attuatore/Beneficiario (SA) è attribuito il compito di:**

- a. assicurare l'avvio e/o l'attuazione, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio e la rendicontazione, le azioni informative e la pubblicità, la conclusione e l'operatività, la conservazione dei documenti, la collaborazione in occasione dei controlli e degli audit, la stabilità dell'operazione nel rispetto delle disposizioni regolamentari europee e nazionali e delle disposizioni dell'FSC 2014/2020;
- b. rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, pena la revoca, parziale o totale, del contributo e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme;
- c. trasmettere al RUA la documentazione, con i relativi provvedimenti di approvazione, necessaria per la concessione del finanziamento;
- d. garantire le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale sull'applicativo di monitoraggio in uso per l'FSC 2014-2020 (sistema SGP-GESPRO);
- e. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f. assicurare la tenuta della documentazione assicurando presso la propria struttura la conservazione del fascicolo di progetto (elettronico e/o cartaceo);
- g. comunicare tempestivamente al RUA l'insorgere di qualsiasi controversia azionata o preannunciata relativa all'operazione e di ogni circostanza o impedimento giuridico e/o fattuale che possa incidere sulla fattibilità della stessa o sulla stabilità e/o entità del finanziamento concesso;
- h. comunicare tempestivamente al RUA l'avvio di procedure giudiziarie e/o amministrative in corso con carattere sospensivo;
- i. nominare un "Responsabile di Intervento (RI)" che, ai fini dell'attuazione dell'intervento, assuma tutti gli obblighi e gli impegni del "Responsabile unico del procedimento"(RUP), ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016;
- j. trasmettere il progetto da porre a base di gara, previa verifica preventiva della progettazione ai



- sensi del ex art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, con il relativo provvedimento amministrativo di validazione e approvazione;
- k. far eseguire i lavori e far realizzare le opere relative all'operazione in conformità al progetto posto a base di gara ed al capitolato speciale entro la data stabilita per la conclusione dei lavori;
  - l. verificare che l'esecuzione dei lavori avviene nel rispetto dei disposti normativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. n. 81/2008;
  - m. vigilare sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto ed utilizzare tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantire la corretta e tempestiva esecuzione del contratto;
  - n. rispettare tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, a liquidare i pagamenti entro i termini previsti nel contratto ed indipendentemente dall'erogazione degli acconti di contributo da parte della Regione Basilicata;
  - o. registrare le eventuali "sospensioni" ed aggiornare le date previsionali di attuazione dell'operazione sull'applicativo di monitoraggio SGP-GESPRO;
  - p. redigere eventuali varianti in corso d'opera nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. e del "Manuale delle procedure operative per il sistema di gestione e controllo Si.Ge.Co. della Regione Basilicata" e comunque nel limite massimo del finanziamento assentito per ciascun intervento;
3. Al Responsabile dell'intervento (RI), ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 quale "Responsabile unico del procedimento" (RUP), sono attribuiti i seguenti ulteriori compiti:
- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d. trasmettere al RUA il CUP, successivamente all'ammissione a finanziamento dell'intervento, onde consentire la creazione della scheda intervento sul sistema e l'avvio delle attività di monitoraggio;
  - e. monitorare, nel corso dell'attuazione dell'intervento, ciascuna singola procedura di aggiudicazione mediante l'inserimento a sistema del CIG nella sezione dedicata;
  - f. aggiornare, con cadenza bimestrale, i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema SGP-GESPRO assicurando la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del Soggetto Attuatore. In ogni caso, il Soggetto Attuatore dovrà rispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
  - g. assumere la responsabilità dei dati di monitoraggio di cui al punto precedente con particolare



riferimento ai cronoprogrammi di spesa assunti come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità previste dalla citata circolare 1/2017;

- h. elaborare, su richiesta del RUA o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- i. assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- j. rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- k. tenere un sistema di contabilità tale da consentire l'univoca identificazione e tracciabilità dei flussi di spesa relativi agli interventi finanziati a valere sul FSC;
- l. attestare le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- m. tenere il fascicolo contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati.

#### **Art. 6. Verifiche preliminari per la concessione del finanziamento**

Il RUA, nel caso di opere pubbliche o acquisizione di beni e servizi, prima di procedere alla concessione del finanziamento, acquisisce, oltre a tutta la documentazione indicata nel presente Disciplinare, anche la seguente:

- comunicazione concernente l'individuazione del responsabile del procedimento ed i relativi recapiti (nome, cognome, codice fiscale, ruolo, e-mail, numero di telefono e di fax) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;
- documentazione attestante l'inserimento del progetto nel Programma Biennale in caso di forniture e servizi o nel Programma Triennale nel caso di lavori pubblici secondo il disposto dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016, salvo nel caso di operazioni i cui lavori siano di importo inferiore a 100.000 euro o di operazioni ricadenti nelle ipotesi di cui al comma 5, secondo periodo, dell'articolo 36 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016);
- il provvedimento amministrativo del Soggetto Attuatore/Beneficiario con il quale è stato approvato il progetto dell'intervento ed il relativo quadro economico (secondo il format di cui al punto 7);
- nel caso trattasi di progetto posto a base di gara, l'atto formale di validazione del progetto, sottoscritto dal responsabile del procedimento, che riporta gli esiti delle verifiche;
- tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, i permessi, le licenze, i nulla osta, gli assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in relazione al livello di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica).



Successivamente all'acquisizione di tale documentazione, il RUA prende atto del progetto definitivo/esecutivo e concede, con propria determinazione, il finanziamento secondo quanto riportato nel manuale delle procedure operative dell'AdG FSC. Tale determinazione, oltre alle disposizioni previste dalla disciplina di riferimento (normativa regionale, nazionale e comunitaria), deve prendere atto che:

- la data di decorrenza dell'ammissibilità della spesa è l'01.01.2014;
- il termine ultimo per l'assunzione dell'OGV è il 31.12.2019 (cfr. art.12);
- il termine ultimo di chiusura della spesa è il 30.06.2023;
- stabilirà il termine ultimo in cui l'intervento sarà funzionante e operativo, tenendo conto che gli interventi da realizzare sono urgenti ed indifferibili al fine del superamento della procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2215.

Nel caso di opere pubbliche, qualora la concessione del finanziamento avvenga sulla base del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 del D.Lgs n. 50/2016), il RUA indicherà nell'atto di concessione del finanziamento l'obbligo per il Soggetto Attuatore di trasmettere, entro il termine dallo stesso stabilito, il progetto definitivo/esecutivo, debitamente approvato con tutti i pareri necessari.

#### **Art. 7. Format del quadro economico.**

Si fa rinvio al format da approvare da parte del RUA, per ciascun intervento, nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e del Manuale Si.Ge.Co.

#### **Art. 8. Spese ammissibili**

In base a quanto disposto dalla Delibera Cipe n. 25/2016 al punto 2.i e dalla Circolare 1/2017, sono ammissibili al FSC 2014/2020 tutte le spese relative a interventi inseriti nei piani operativi/patti e sostenute a partire dal 1° gennaio 2014.

Esse devono essere:

- legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, con particolare riferimento alle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente nonché in materia fiscale e contabile;
- eleggibili, temporalmente sostenute nel periodo di validità della spesa e nell'arco di tempo definito nell'atto di concessione del finanziamento dell'intervento;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- previste dall'intervento e, quindi, espressamente indicate nel relativo quadro economico approvato e contenute nei limiti di importo autorizzati nell'atto di concessione del finanziamento e nel relativo quadro economico;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- contabilizzate, ossia registrate correttamente nel sistema contabile del Soggetto Attuatore e nel sistema informativo di monitoraggio SGP GESPRO.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del FSC. Il Soggetto Attuatore deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, e dalla



Legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, in particolare è tenuto:

- a riportare sugli ordinativi/mandati di pagamento a favore dell'esecutore/ appaltatore il CIG (codice identificativo gara) ed il CUP (codice unico di progetto);
- a effettuare i pagamenti a favore dell'esecutore/appaltatore, per il tramite del proprio tesoriere, facendo transitare gli stessi su un conto dedicato, anche in via non esclusiva, mediante bonifico bancario o postale o, in alternativa, con altri strumenti "... idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto".

I pagamenti sono ammissibili se risultano da quietanza rilasciata al Soggetto attuatore dalla Banca Tesoriera dalla quale si evinca la modalità di pagamento al destinatario finale (esecutori, consulenti/professionisti, dipendenti): bonifico, assegno, Ri.Ba. (ricevute bancarie elettroniche) o altri strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

#### **Art. 9. Modalità di erogazione del finanziamento /contributo**

1. L'erogazione delle risorse finanziarie al Soggetto Beneficiario/Attuatore, assegnate con le DD.GG.RR. nn. 227 del 17.03.2017, 940 del 15.09.2017, 1257 del 24.11.2017 e 139 del 20.02.2018, nonché con la nota prot. n. 0023852 del 08.11.2017 del MATTM, di approvazione delle schede, avverrà per successive quote, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia, a valere sul Capitolo U27150, Missione 09 - Programma 03, nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:
  - **prima quota**, a titolo di anticipazione, pari al 10% del finanziamento assegnato al singolo intervento ricompreso nel relativo settore strategico, da liquidarsi all'atto di approvazione del presente disciplinare, al fine di consentire al Soggetto Beneficiario/Attuatore di sostenere gli oneri per la progettazione definitiva e/o esecutiva e in generale le spese finalizzate a rendere cantierabile l'intervento;
  - **seconda quota**, a titolo di anticipazione, pari al 10% del finanziamento assegnato al singolo intervento, da liquidarsi successivamente alla trasmissione da parte del Soggetto Beneficiario/Attuatore dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori;
  - **quote successive**, fino alla concorrenza del 90% dell'importo assegnato per ciascun intervento, da liquidarsi al Soggetto Beneficiario/Attuatore, a titolo di rimborso della spesa effettivamente sostenuta per ogni singolo intervento, a seguito della trasmissione di opportuna domanda di rimborso (redatta secondo il format allegato predisposto dall'AdG del FSC), che dovrà essere connessa alle attività di rendicontazione mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel sistema di monitoraggio SGP;
  - **saldo**, fino alla concorrenza dell'importo effettivamente occorso per la realizzazione dell'intervento ricompreso nel relativo settore strategico, da liquidarsi previa acquisizione dell'ultima domanda di rimborso che deve essere corredata dalla documentazione amministrativa e contabile necessaria alla rendicontazione della spesa sostenuta, in copia conforme all'originale, nonché dagli atti amministrativi e di contabilità finale approvati da parte dal Soggetto Beneficiario/Attuatore, da copia conforme all'originale del certificato di collaudo o certificato di regolare ai sensi dell'art. 102, del d.lgs. 50/2016,



da tutti gli atti amministrativi del Soggetto Attuatore di approvazione degli atti di chiusura dell'intervento e dal provvedimento di chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003 e/o di adeguamento allo stesso D.Lgs. rilasciato dall'Autorità Competente (Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale o Amministrazioni Provinciali).

2. La Regione Basilicata assicura che il Soggetto Beneficiario/Attuatore riceva l'importo totale del contributo pubblico entro il più breve tempo possibile e nella sua integrità e, comunque, non oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso, senza che venga applicata nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico che porti alla riduzione dell'importo totale del contributo pubblico.
3. A tal fine, fermo restando eventuali ritardi nell'erogazione del contributo imputabili ai vincoli sulla spesa regionale, l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale effettua le disposizioni di liquidazione entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di rimborso. La decorrenza del suddetto termine si interrompe in caso di richiesta integrazioni da parte dell'Ufficio regionale e la richiesta di eventuali integrazione avverrà comunque non oltre 15 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di rimborso.
4. Per gli interventi in cui sono previsti degli oneri a carico del Soggetto Attuatore, per consentire una corretta rendicontazione e successiva liquidazione delle somme sul contributo pubblico, lo stesso Soggetto Attuatore specifica l'importo di ciascuna voce del quadro economico che dovrà restare a suo carico.
5. Il Soggetto Attuatore/Beneficiario è tenuto ad effettuare i pagamenti entro trenta giorni dalla data di erogazione del contributo da parte della Regione Basilicata.

#### **Art. 10. Monitoraggio**

1. Il Monitoraggio sarà effettuato con le modalità e tramite l'applicativo informatico SGP-GESPRO per il Programma FSC 2014/2020.
2. Le Parti si impegnano ad eseguire, con cadenza periodica, tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
3. Il Soggetto Beneficiario/Attuatore ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla programmazione regionale e alla fonte finanziaria.
4. In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'amministrazione regionale, i dati di monitoraggio devono essere forniti dal Soggetto Beneficiario/Attuatore con immediatezza.

#### **Art. 11. Ritardi, inerzie ed inadempienze**

1. In caso di ritardi, inerzie o inadempienze nell'attuazione delle singole operazioni, il RUA, informandone l'Autorità di Gestione del FSC, invita i Responsabili del Soggetto Beneficiario/Attuatore ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenuti opportuni, fissando un congruo termine in merito.



2. I Responsabili del Soggetto Beneficiario/Attuatore sono tenuti, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al RUA gli atti adottati, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
3. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il RUA, sentita l'Autorità di Gestione del FSC, adotta le misure amministrative di propria competenza.

**Art. 12. Sanzioni e revoca del contributo.**

1. Il RUA procede con DGR alla revoca, parziale o totale, del contributo dell'operazione qualora sia riscontrata una irregolarità. L'ammontare della rettifica finanziaria, connessa all'irregolarità riscontrata, sarà stabilita in base ai disposti delle delibere CIPE 25/2016 e 26/2016.
2. Il RUA procede alla revoca, parziale o totale, nel caso in cui:
  - a) il Soggetto beneficiario/attuatore non abbia rispettato la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici;
  - b) il Soggetto Beneficiario/Attuatore abbia sostenuto spese non ammissibili ai sensi dell'art. 65 reg. CE 1303/2013 e del D.P.R. n. 196/2008 e ss.mm.ii.;
  - c) il Soggetto Beneficiario/ Attuatore, tenuto conto delle norme contabili nazionali, non mantenga un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative;
  - d) il Soggetto Attuatore non provveda a generare il CUP il CIG;
  - e) il Soggetto Beneficiario/Attuatore non registri le informazioni di monitoraggio sugli applicativi di monitoraggio, o registri le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione ai Programmi di finanziamento;
  - f) il Soggetto Beneficiario/Attuatore non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dall'atto di ammissione a finanziamento e dal presente disciplinare, dalle determinazioni dirigenziali dell'Ufficio regionale responsabile, dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;
  - g) ricorrano le cause di revoca previste dal punto 3.2 "Revoca delle risorse" della delibera CIPE 26/2016.
3. La Regione si riserva la facoltà di revoca, parziale o totale del finanziamento:
  - nel caso in cui il Soggetto Attuatore abbia realizzato l'operazione a carattere infrastrutturale senza rispettare le scadenze fissate nell'atto di ammissione a finanziamento o di concessione del contributo;
  - nel caso in cui il mancato rispetto dei cronoprogrammi dei singoli interventi abbia determinato il disimpegno automatico delle risorse o contribuito al mancato rispetto dei target in termini di spesa o di impegni giuridicamente vincolanti;
  - il Soggetto Beneficiario/Attuatore non custodisca i documenti o non ne assicuri l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti in relazione ai Programmi di finanziamento.

Nello specifico, l'avanzamento finanziario degli interventi, rispetto al quale possono intervenire sanzioni e



revoche di risorse, viene valutato annualmente in base alla relazione predisposta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale al 31 luglio con riferimento ai cronoprogrammi di spesa inseriti nella relazione di luglio dell'anno precedente. In merito, secondo quanto riportato al punto C della Circolare 1/2017, qualora l'esito delle verifiche portasse ad accertare il mancato rispetto degli obiettivi di spesa, con uno scostamento superiore al 25% della spesa sostenuta rispetto alle previsioni annuali dei fabbisogni finanziari (quali risultanti dagli aggiornamenti dei cronoprogrammi di spesa inseriti nella relazione di luglio dell'anno precedente), si applica la sanzione della revoca di risorse FSC per un ammontare corrispondente alla parte di scostamento eccedente la predetta soglia del 25%. L'imputazione del conseguente onere finanziario (a valere su interventi o su economie) è decisa dall'Amministrazione Regionale e comunicata al DPCoe e all'ACT per il seguito di rispettiva competenza.

4. La Regione si riserva, altresì, la facoltà di revoca nel caso in cui il Soggetto Beneficiario/Attuatore non rispetti i compiti di cui al presente disciplinare.
5. Le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori devono essere assunte entro il termine del 31 dicembre 2019. La mancata assunzione di OGV, entro il 31 dicembre 2019, accertata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale attraverso il sistema di monitoraggio unitario istituito presso MEF – RGS - IGRUE, comporta la revoca delle risorse assegnate agli interventi coinvolti.
6. La sanzione, ove applicata, resta in capo al soggetto responsabile del ritardo per mancato rispetto dei cronoprogrammi di spesa.

#### **Art. 13. Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV)**

La delibera Cipe n. 25/2016 al punto 2, lett. e) dispone che le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) debbano essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019: in particolare la Circolare 1/2017, specifica che l'OGV si intende assunta allorché sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori e/o servizi e/o forniture ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 ovvero un atto equivalente nelle casistiche diverse.

Successivamente alla loro assunzione, il Soggetto Attuatore/Beneficiario invia gli atti attestanti le OGV al RUA, insieme ai contratti/convenzioni stipulati con i soggetti terzi interessati.

Il Responsabile dell'Intervento (RI), relativamente a ciascuna OGV, è tenuto ad inserire nel sistema di monitoraggio in uso per il FSC 2014/2020 (SGP GESPRO) tutte le informazioni richieste come da "Manuale Utente Sistema Gestione Progetti GESPRO".

#### **Art. 14. Varianti in corso d'opera**

La delibera Cipe n. 25/2016 al punto 2.j regola l'ammissibilità e applicabilità delle variazioni in corso d'opera. Ciascuna variante deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da *condizioni impreviste e imprevedibili* e, comunque, deve essere debitamente autorizzata dal responsabile unico del procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'amministrazione committente, di procedere alla risoluzione del contratto quando le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione.





Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Le modifiche nonché le varianti dei contratti possono essere redatte ed attuate dai soggetti attuatori soltanto dopo che le stesse siano state oggetto degli adempimenti previsti dal citato art. 106 (comma 14) del D.Lgs. n. 50/2016 e del parere preliminare del RUA.

Una volta ottenuti i predetti pareri il Soggetto Attuatore redige la variante e trasmette agli organi competenti preposti tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dai relativi regolamenti attuativi.

Ogni modifica procedurale e finanziaria degli interventi conseguente all'approvazione di una variante in corso d'opera dovrà essere adeguatamente tracciata ed implementata nel sistema di monitoraggio SGP-GESPRO.

#### **Art. 15. Utilizzo di economie e ribassi d'asta**

Il presente articolo disciplina l'utilizzo delle economie, documentate dal Soggetto Beneficiario/Attuatore e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, derivanti dalla riduzione del costo dell'operazione quale differenza tra gli importi relativi alla concessione del finanziamento (assunzione dell'impegno contabile) ed aggiudicazione dell'intervento (ribasso d'asta).

Ai sensi del punto g) della Delibera Cipe n. 25/2016, le somme derivanti dal ribasso d'asta rimangono vincolate all'intervento fino alla sua conclusione, in quanto riutilizzabili dal Soggetto Attuatore per varianti in corso d'opera nei casi previsti dalla legge.

Il Soggetto Beneficiario/Soggetto Attuatore che intende utilizzare i ribassi d'asta o le economie di un intervento invia al RUA la richiesta di parere; il RUA, qualora ricorrano le condizioni e siano stati espletati da parte del Soggetto Beneficiario/Soggetto Attuatore tutti gli adempimenti di cui al precedente articolo 13 e sulla base di quanto accertato in sede di monitoraggio, rilascia il parere per l'utilizzo delle economie informando l'AdG FSC.

Nel caso di interventi a titolarità regionale, il RUA può utilizzare le economie da ribasso d'asta assumendo la responsabilità dell'ammissibilità e della legittimità delle varianti secondo le norme vigenti.

Ad intervento concluso, le economie risultanti da un intervento possono essere candidate per la realizzazione di progetti di completamento o di nuovi interventi. In tal caso il soggetto proponente (soggetto beneficiario/attuatore, RUA) formula la richiesta di utilizzo economie all'AdG FSC che la sottopone al Comitato o al DP-Coe, secondo l'iter previsto per la riprogrammazione delle risorse finanziarie di cui al punto g) della delibera Cipe n. 25/2016.

In linea con le vigenti disposizioni di contabilità regionale (art. 47, comma 7, e art. 50, comma 1, della Legge regionale n. 34/2001 e s.m.i.), le economie derivanti dai ribassi d'asta che non siano state erogate ai beneficiari ma risultino impegnate nel bilancio regionale, devono essere disimpegnate e successivamente riattribuite ai corrispondenti capitoli di spesa, secondo le vigenti norme di contabilità, dall'Ufficio regionale competente in materia di bilancio. Il disimpegno delle suddette somme deve essere disposto dal RUA e deve avvenire al termine dell'aggiudicazione della gara di appalto da parte del beneficiario, in seguito



all'acquisizione dell'atto di affidamento dei lavori all'esecutore. Nel caso di interventi realizzati anche con cofinanziamento del beneficiario, il RUA dispone il disimpegno sul bilancio regionale in proporzione alle rispettive quote di partecipazione previste dal piano di copertura finanziaria.

**Art. 16. Norme di Rinvio**

Per tutto quanto non riportato nel presente documento, si rimanda alle disposizioni della normativa di settore, nazionale e comunitaria, disciplinante i lavori pubblici e dell'AdG FSC.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*Noue*

IL PRESIDENTE

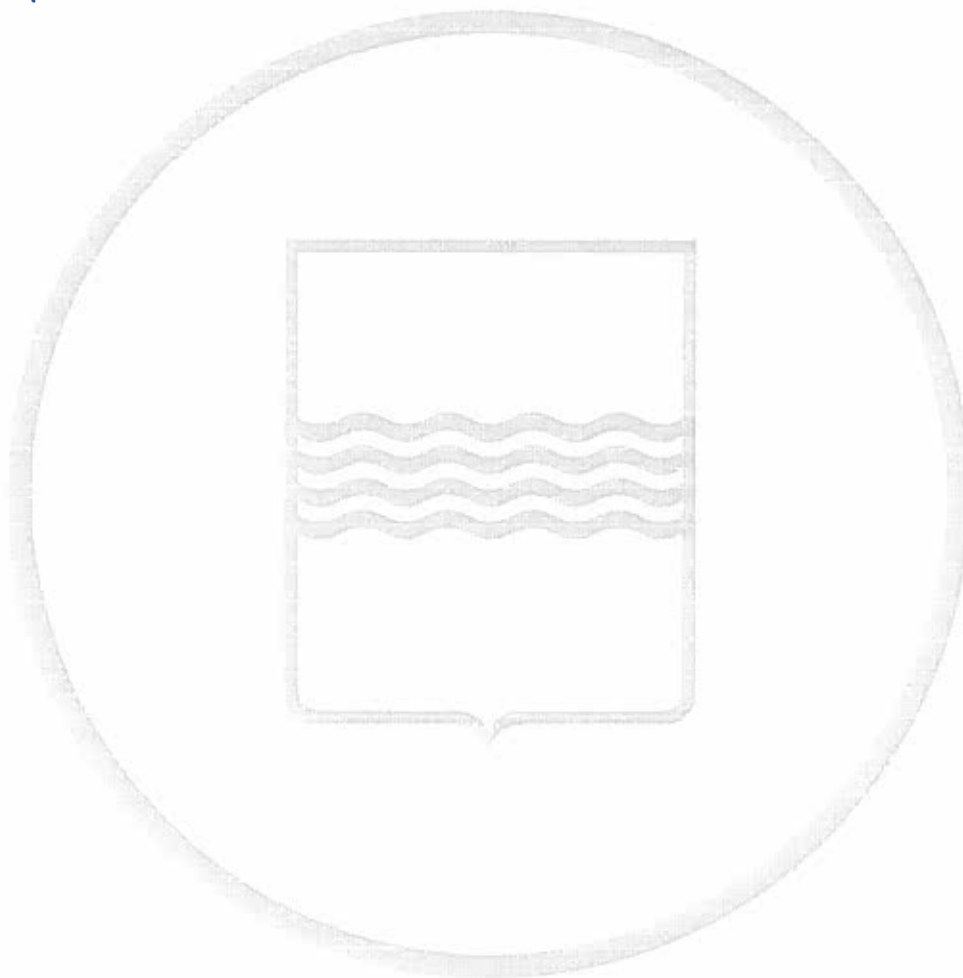
*[Signature]*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

26.03.2018

L'IMPIEGATO ADDETTO

*[Signature]*



## **ATTESTATO DI CONFORMITA'**

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **12** fasciate e da n. **1** allegato.